

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

Verso il Congresso

Rosario Sergi – Segretario generale Spi Ticino Olona

Con il direttivo del 9 e 10 marzo ha preso formalmente il via il cammino del XVIII Congresso nazionale della Cgil, che si concluderà fra il 22 e il 25 gennaio 2019 a Bari. Nel nostro comprensorio il 17 aprile si è svolta l'assemblea generale dello Spi, per illustrare la bozza del documento nazionale e aprire un percorso di ascolto del gruppo dirigente. La discussione e il confronto libero e costruttivo delle compagne e dei compagni presenti hanno fornito idee e contributi, trasferiti ai livelli superiori per integrare e definire nel modo più completo le tesi che saranno alla base del Congresso. Come Spi del comprensorio intendiamo portare il nostro contributo alla sfida che impegnerà nei prossimi mesi tutta l'organizzazione, a partire dalle assemblee delle leghe, che saranno programmate dalla fine del mese di giugno. I tempi che

dedichiamo allo svolgimento dei nostri congressi possono sembrare eccessivamente lunghi, ma comunque ci potranno servire per affrontare il posizionamento della nostra organizzazione nella nuova situazione politica del Paese. Si tratta di una scelta impegnativa, finalizzata all'unità di tutta la Cgil. È una necessità resa ancora più evidente dal recente risultato elettorale, che ha visto una pesantissima sconfitta delle forze di centro sinistra. Anche la Cgil dovrà approfondire il voto espresso da una porzione importante dei nostri iscritti e provare a capire la causa delle paure e del malcontento che hanno spinto parte della nostra gente a favorire formazioni politiche fino a questo momento distanti da noi e dai nostri valori. Resta sempre il fatto che il sindacato dovrà fare al meglio il suo mestiere, un'attività che parte dal saper ascoltare e rappresen-

tare le ragioni delle persone che continuano a credere e a sostenere la nostra organizzazione. Cominciamo così un lungo percorso che ci porterà al congresso. Faremo di tutto per coinvolgere il più alto numero di iscritti, cercando i modi più opportuni per favorire una grande partecipazione della gente. Dobbiamo puntare a fare un Congresso largamente partecipato. Dobbiamo cominciare a ragionare tutti insieme su che sindacato vogliamo costruire e su quali politiche intendiamo mettere in campo. Per noi questo significa occuparci in particolare dei problemi legati alla non autosufficienza, di un sistema previdenziale che risponda ai giovani e agli anziani, della tenuta di una sanità pubblica e universale, del sistema fiscale, delle infrastrutture, del welfare. Dobbiamo mettere in campo una forte battaglia in difesa del diritto universale

alla salute. Per questo guardiamo con favore all'iniziativa promossa a Legnano da Federico Amadei e dalla sinistra Legnanese che con un ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio comunale di Legnano denuncia e mette evidenza come anche in Lombardia le liste di attesa per poter accedere alle prestazioni di specialistica ambulatoriale sono una criticità del sistema sanitario lombardo ed anche delle strutture sanitarie della Asst Ovest Milanese. Ecco come facendosi carico e partendo dai reali bisogni della gente può ripartire la sinistra nel paese! Intanto dal 20 giugno al 5 ottobre si svolgeranno le assemblee di base nei luoghi di lavoro per l'elezione dei delegati ai Congressi provinciali e di categoria, intorno a metà novembre ci sarà il congresso della Cgil Lombardia e a fine gennaio quello nazionale. Buon lavoro a tutti. ■

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**In treno
per la Memoria**

A pagina 2

**1 Maggio giornata
di lotta e festa**

A pagina 2

**I giovani
e il 25 Aprile**

A pagina 2

**Assegni al nucleo
familiare**

A pagina 5

**Scadenze
da non trascurare**

A pagina 5

**Poi non dite
che non ve lo
avevamo detto!**

A pagina 6

**Legnano,
Manchester d'Italia**

A pagina 7

**Bollette poco
trasparenti**

A pagina 7

**A Mantova
per giocare a bocce
e visitare Palazzo Te**

A pagina 8

Grazie per il sostegno
e la fiducia che continuate
ad accordarci.

In treno per la Memoria

Claudia e Claudia – Spi di Gaggiano

Ho sempre desiderato compiere una visita ai campi di sterminio e l'opportunità mi si è presentata con il viaggio organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil Lombardia ad Auschwitz-Birkenau in Polonia. Lo considero un omaggio alla memoria di quanti, bambini, donne, uomini, persero la vita in quell'immane tragedia che fu l'Olocausto.

22 marzo, si parte! Ci ritroviamo numerosi alla stazione Centrale di Milano, ma il clima che si instaura è da subito amichevole: siamo persone unite dal desiderio di condividere un percorso certamente importante e significativo. Il nostro "angelo custode" è il segretario ge-

nerale della Cgil Ticino-Olona Jorge Torre. Attento e disponibile ha saputo mettere ognuno a proprio agio.

Le ore in treno sono tante e lunghe, ma grazie ai compagni di viaggio, trascorse fra chiacchierate, riflessioni, confidenze personali e qualche partita a carte. La Polonia ci viene incontro con i suoi tetti rossi, le cassette di legno e gli orti ben curati. Il viaggio prosegue, poi, per Cracovia, città austera e ricca di fascino dove ci colpiscono, oltre alla gentilezza delle persone, il castello di Wawel, i monumenti e le testimonianze di una città vivace e colta. In particolare, ho trovato estremamente suggestivo il

quartiere ebraico, con il suo fascino decadente che mi ha ricordato la Venezia di Thomas Mann nel suo capolavoro *La morte a Venezia*. Il giorno successivo entriamo nel cuore del viaggio, la visita ai campi di Auschwitz-Birkenau e le emozioni diventano forti, nel silenzio di un grande museo a cielo aperto, tragica testimonianza di quello che è stato.

Tutti noi abbiamo condiviso quel sentimento di desolazione che si è accentuato soprattutto visitando Birkenau, o piuttosto ciò che ne resta.

Ci sono stati momenti di riflessione e di discussione molto costruttivi, grazie al lavoro delle studentesse, degli studenti e dei docenti che hanno partecipato; sono stati preparati cartelloni sul tema dove ho potuto apprezzare quanto fossero motivati questi ragazzi ai quali viene demandata la grande responsabilità della testimonianza e della trasmissione della memoria storica. Siamo tornati sicuramente tutti più ricchi e ancor più consapevoli di quanto siano importante la conoscenza e il ricordo. ■



1 Maggio giornata di lotta e festa

Segreteria Spi – Ticino Olona



Molti pensionati hanno partecipato alla manifestazione del 1° Maggio organizzata da Cgil, Cisl e Uil a Legnano, in Piazza San Magno. Quest'anno il tema affrontato è stato quello della sicurezza sul lavoro. Troppi infortuni e, ancora più grave, troppe morti bianche! I numeri sono purtroppo in crescita ed impressionanti. Nel 2018 oltre duecento vittime a fine aprile, dodici in Lombardia, tre nel nostro comprensorio: una vera emergenza che richiede un intervento straordinario da parte di tutti i soggetti interessati, istituzioni, aziende e sindacati, al fine di attuare tutto quanto necessario per prevenire, con interventi mirati, infortuni e morti sul lavoro.

La Giornata Internazionale del 1° maggio è stata istituita nel lontano 1890 per ricordare i Martiri di Chicago e per rivendicare le otto ore di lavoro. Si celebra in più di ottanta Paesi nel mondo come Festa dei lavoratori, per testimoniare la comunanza nel rivendicare condizioni migliori di lavoro e diritti.

È anche una giornata di festa, purtroppo non per tutte le lavoratrici e lavoratori. Molti sono costretti a lavorare non solo nelle strutture che devono garantire sicurezza e servizi indispensabili, ma anche nei supermercati, aperti non certo per necessità urgenti...

Da qui la decisione delle categorie sindacali interessate di proclamare lo sciopero dei lavoratori di questi settori e di invitare tutti quanti a non recarsi in questi luoghi in questa giornata di festa.

Dopo la manifestazione, la festa per i pensionati Spi del Ticino Olona è continuata ad Abbiategrasso presso il Centro Il Melograno, con pranzo e balli insieme ai ragazzi ospiti. È il terzo anno che trascorriamo il 1° Maggio con loro, perché lo riteniamo un momento molto significativo di coesione sociale e di solidarietà.

Abbiamo già in precedenza raccontato il nostro rapporto con questa struttura che si occupa di persone disabili perché da qualche anno con l'Anffas di Abbiategrasso sono impegnati a costruire una struttura da loro definita *Dopo di Noi, con Noi* per garantire a queste persone una residenzialità per una vita dignitosa. La segreteria Spi Cgil Ticino Olona ringrazia tutti i partecipanti, ma soprattutto i volontari de Il Melograno che ci hanno permesso di passare una giornata veramente di festa. ■



I giovani e il 25 Aprile

È stato chiesto dai pensionati della Cgil a noi giovani di esprimere il nostro pensiero sul significato della giornata del 25 Aprile. Come tutti sappiamo, in questa data in Italia si celebra la Liberazione dal nazifascismo, avvenuta nel 1945, e in tutto il paese si tengono cortei e manifestazioni. È un giorno in cui generazioni diverse si uniscono sotto un'unica bandiera, il tricolore, per ricordare quella lotta, quella Resistenza, che fu fondamentale per costruire il paese in cui oggi viviamo che, pur avendo tutti i difetti del mondo, è libero e fiero di esserlo. Ma questa data non è solamente un giorno di festa, al suo interno convivono più significati legati al passato, al presente e al futuro dell'Italia. Al passato appartiene quella storia fatta di resistenza all'oppressione nazifascista, di

ricerca della libertà, di valori fondanti della Repubblica e della Costituzione.

Il presente è rappresentato dall'Italia come la conosciamo oggi, che si fonda su quei valori di democrazia e libertà che ci hanno permesso, e ci permettono, di esprimere liberamente le nostre idee di qualunque colore politico esse siano. Il futuro siamo noi, tutti i ragazzi e le ragazze che hanno voglia di credere e tramandare quei valori che ci sono stati insegnati. In un periodo in cui le istituzioni democratiche sono messe a dura prova dall'evoluzione che sta subendo il mondo politico, noi giovani abbiamo il dovere di rimboccarci le maniche. A testa alta dobbiamo difendere quel mondo per cui, quasi settant'anni fa, giovani come noi erano pronti a dare la vita: ragazzi e

ragazze che si univano alle file dei partigiani ancora giovanissimi, sapendo che magari non ce l'avrebbero fatta, che sarebbero morti, ma che non hanno esitato a prendere una decisione. In quegli anni le scelte erano poche: la libertà, mettendo in gioco tutto (compresa la vita), o la tirannia; oggi le scelte sono molte di più, ma sono sempre meno i giovani pronti a prendere una posizione. Forse perché si fa fatica, perché ci vuole la voglia o forse perché "non c'è nessuno che mi rappresenta". Ma allora proprio questo è il motivo migliore per prendere una decisione, per fare un passo in avanti e tuffarsi in una 'piscina' di idee e iniziare a confrontarsi con persone diverse, con idee diverse, ma che condividono una cosa fondamentale: la libertà di farlo. ■

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare.

Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio – giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per prede-

re visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello REDDITI integrativo corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistentzafiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■



GIOCHI
LIBERETÀ

Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-



Ballerini in pista durante la finale

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Celsani
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolliani

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Madri Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESIDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA
SALUTO ISTITUZIONALE
A CURA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA
CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA

Legnano, Manchester d'Italia

Angelo Pisoni – Lega di Legnano

Sembra incredibile, ma la città di Legnano esisteva già tra il 3400 a.C. e il 2200 a.C., come testimoniano ritrovamenti che risalgono presumibilmente all'età del rame, ed è stata avanzata l'ipotesi che debba identificarsi con la *Licinicum* dei Latini, così chiamata dal console Lucio Licinio Crasso. Numerose campagne di scavo, negli anni, hanno portato alla luce molte suppellettili di epoca romana a testimonianza del fatto che, per l'antica Legnano, passava una strada romana costruita nel I secolo, che costeggiava il fiume Olona e che collegava l'antica Milano al Lago Maggiore. Legnano è stata per secoli uno dei borghi rurali di Milano: qui le famiglie nobili milanesi possedevano feudi e campi, qui stavano le fattorie e i mulini. Si producevano cereali, frutta e verdure, ma anche, sembra strano, un vinello leggero, ma apprezzato fin dal Medioevo.

Talvolta, inoltre, le residenze a Legnano servivano come temporaneo rifugio quando Milano veniva scossa da tumulti e rivolte, fino ad arrivare a quelle risorgimentali.

Parlando di Legnano, non si può non spendere qualche parola sulla vittoriosa battaglia del 29 maggio 1176 che si svolse nei pressi della nostra città.

Il fatto importante è che la lotta dei comuni settentrionali contro il Barbarossa diventava, nella filosofia risorgimentale, l'anticipazione ideale di quella contro il dominio austriaco. Non è per caso che l'unica città oltre a Roma che venga nominata nell'Inno di Mameli, sia proprio Legnano.

La memoria della battaglia è diventata lo spunto per celebrare in città, fin dal 1935, il Palio delle Contrade.

Durante l'Ottocento il corso d'acqua dell'Olona cominciò a essere sfruttato in modo diverso: dai mulini si passò agli impianti industriali, secondo un fenomeno che caratterizzò tutto il suo bacino nel medio corso e che arrecò fortuna a città come Gallarate, Busto Arsizio e appunto Legnano.

Fu favorito lo sviluppo soprattutto dall'impegno di imprenditori stranieri: nel 1821 fecero la loro com-



parsa i primi macchinari per filare, il cotonificio di Krumm, quello di Costanzo Cantoni e altri. Ben presto Legnano si trasformò nella cosiddetta "Manchester d'Italia". Dopo l'Unità, lo sviluppo del tessile contribuì anche alla nascita delle industrie meccaniche: bisognava infatti dotarsi di aziende capaci di produrre e riparare i telai. Fu così che nel 1874 nacque la Cantoni & Krumm e nel 1881 la Franco Tosi. In quello stesso periodo sorsero i cotonifici Bernocchi, Dell'Acqua, Banfi, le fonderie e le meccaniche di ogni genere. Purtroppo tutto questo carico di insediamenti lungo il corso del fiume Olona trasformerà lo stesso in un canale di scolo a cielo aperto, verso un inesorabile inquinamento delle acque.

Proprio la Franco Tosi diventò, nel XX secolo, l'industria legnanese di maggior rilievo, in grado di garantire un futuro economico sicuro a migliaia di legnanesi e non solo.

Purtroppo, attorno agli anni sessanta/settanta, a causa della crisi del tessile oltre a quella più generale, chiusero via via i battenti la Dell'Acqua, la De Angeli Frua, la Bernocchi, la Cantoni, rendendo disponibili enormi aree industriali dismesse situate in pieno centro città.

Dagli anni Ottanta si manifestarono sempre più anche le difficoltà della Tosi, colpita da sempre maggiori ridimensionamenti, causati anche dal continuo passaggio di mano in mano. Un capitolo fondamentale della sua storia Legnano l'ha scritto durante la II guerra mondiale. Le fabbriche subirono pressioni da parte dei comandi militari tedeschi che miravano a sfruttare le

potenzialità industriali a fini bellici. Le maestranze si opposero dando vita ai grandi scioperi del 1943 e del 1944, fino a diventare vittime della repressione. Per Legnano la data del 5 gennaio 1944 rimane una data drammaticamente da ricordare: fu in quel giorno che le SS entrarono in forze alla Tosi, arrestarono decine di dipendenti e ne deportarono nove verso i loro lager. Nessuno di loro fece ritorno.

La lotta partigiana contro i nazi-fascisti si manifestò con episodi di resistenza culminanti nell'assassinio di Mauro Venegoni, operaio e partigiano, medaglia d'oro al valor militare per la resistenza.

E la Legnano di oggi? È radicalmente cambiata: non si vedono più i fiumi di operai che entrano e escono dalle grandi fabbriche, il suono delle sirene non scandisce più i tempi della città, la stazione è tutti i giorni affollata da pendolari in uscita dalla città, ad ogni angolo è sorta una filiale di banca, palazzi signorili hanno modificato il centro storico, la stessa piazza San Magno ha cambiato il suo aspetto. Non per questo, però, la città ha perso la sua funzione guida nei confronti del territorio: è ricca di istituti scolastici sia pubblici che privati di ogni ordine e grado, vanta un ospedale moderno e attrezzato e non mancano le piccole e medie attività che forgiano prodotti di eccellenza noti in tutto il mondo. Purtroppo, sia in centro che nelle estreme periferie, sono sorti e continuano sorgere, punti vendita di grandi dimensione che hanno contribuito alla lenta agonia dei negozi a conduzione familiare, che contribuivano alla vita sociale cittadina e di cui la città andava orgogliosa. ■

Bollette poco trasparenti

Segnalazione all'Antitrust

Gianfranco Bedinelli – Federconsumatori Legnano

L'Unione nazionale consumatori parla di "imbarbarimento etico del mercato della telefonia". Sotto accusa ci sono le compagnie telefoniche e una serie di servizi il cui costo viene addebitato in modo poco trasparente per i consumatori. Le segnalazioni dei cittadini stanno aumentando e così l'associazione è andata a spulciare le bollette, trovando una serie di costi che vengono addebitati in modo poco chiaro e naturalmente vario da azienda ad azienda. Ci si può ritrovare a pagare il servizio chiamami o l'ascolto dei messaggi in segreteria telefonica, questa l'accusa, senza che i costi siano espressi in modo trasparente per l'utente. Che nel frattempo però, dopo la vicenda delle bollette a 28 giorni, è diventato più attento.

L'associazione ha deciso di segnalare all'Antitrust le principali aziende – Tim, Vodafone, Wind Tre e Fastweb – per "poca trasparenza nell'addebito dei vari servizi di telefonia". E ha messo nero su bianco dieci costi in bolletta che risultano non chiari e talvolta inattesi per i consumatori.

"Prosegue la nostra guerra totale alle compagnie telefoniche, questa volta per fermare l'abuso dei costi nascosti in bolletta: del resto dopo la vicenda di 28 giorni, gli operatori stanno facendo di tutto per recuperare entrate a costo di inserire importi vari nelle fatture in modo poco trasparente". Così Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori, annuncia la denuncia all'autorità Antitrust dei principali operatori telefonici per "addebiti oscuri per la fruizione di vari servizi".

"Dopo il polverone del cambio tariffario a 28 giorni, l'attenzione dei consumatori sui costi della telefonia è ancora più alta – afferma Dona –. Per questo motivo nelle ultime settimane sono giunte ai nostri sportelli centinaia di lamentele su addebiti poco trasparenti da parte degli operatori: in pochissimi ad esempio fanno pagare per il servizio Chiamami o simili, così come spesso non si conosce che ascoltare i messaggi in segreteria ha un costo. Molti consumatori sono indignati per gli importi addebitati per la chiamata necessaria a conoscere il credito residuo o per aver utilizzato il cellulare come hotspot: se al danno si aggiunge la beffa di pagare senza saperlo si capisce bene perché l'indignazione diventa rabbia nei confronti di quegli stessi operatori che vantano negli spot la loro serietà nei confronti del cliente".

Quali sono dunque le pratiche sotto esame? Fra i costi addebitati in maniera poco chiara, l'associazione mette i servizi *ChiamaOra*, *Ti ho cercato*, *Chiamami*, che avvisano l'utente nei casi in cui non è stato possibile contattarlo. "Il problema è che non tutti sanno che sono servizi a pagamento! – dice l'Unc – Nello specifico, Vodafone richiederebbe euro 0,12 al giorno (ma solo quando utilizzato), Wind euro 0,19 a settimana, Tre euro 1,50 euro al mese e Tim euro 1,90 al bimestre". Altro caso segnalato è l'ascolto dei messaggi in segreteria, che ha un costo non comunicato in modo adeguato ai consumatori: "Tre, ad esempio, fa pagare euro 0,20 a chiamata indipendentemente dalla durata della chiamata o dall'ascolto dei messaggi, mentre per Tim il costo per l'ascolto dei messaggi ricevuti varia a seconda del piano tariffario; più cara Vodafone, che per ogni chiamata alla segreteria telefonica per ascoltare i messaggi o per personalizzare le impostazioni richiede 1,50 euro al giorno (solo in caso di utilizzo)". Un altro caso segnalato dai consumatori è il pagamento della chiamata per conoscere il credito residuo. "Purtroppo siamo di fronte ad un imbarbarimento etico del mercato della telefonia: per questo motivo – dice Dona –, abbiamo denunciato all'Authority Tim, Vodafone, Wind Tre e Fastweb e abbiamo raccolto sul nostro sito www.consumatori.it tutti i costi nascosti in bolletta. È ora che i consumatori siano al corrente di quanto pagano e per cosa, in maniera tale da poter fare scelte consapevoli". ■



A Mantova per giocare a bocce e visitare Palazzo Te

La gara di bocce 1+1 = 3 si può dire che abbia fatto da *pioniera* nell'elaborazione del **Progetto di Coesione Sociale** dell'area benessere dello Spi in Lombardia e oggi ricopre il medesimo ruolo nello sperimentare l'incontro fra giocatori di diversi territori in una giornata che unisce gioco delle bocce e visita alla città ospitante.

L'iniziativa ancora una volta è partita dal Ticino Olona. "Da molti anni - racconta Cristina Dellavedova, segretaria dello Spi locale - organizziamo questa gara di bocce con i diversamente abili e molti sono i gruppi coinvolti come *Vengo anch'io* di Arluno, *La sequoia* di Legnano, *Camminiamo insieme* di Villa Cortese. La caratteristica del nostro gruppo sono gli incontri domenicali a Nerviano, dove i ragazzi arrivano sempre accompagnati dai loro parenti. Nel corso di questi anni più volte hanno espresso il desiderio di visitare anche

altre città. Abbiamo pensato così di organizzare una giornata che unisse il gioco a una visita culturale e, poiché Mantova era al centro delle richieste, ci siamo dati da fare per organizzare un incontro intercomprensoriale coinvolgendo proprio i compagni della città dei Gonzaga".

"Per noi è stata un'occasione importante - commenta Franco Scandolari, respon-



sabile Area benessere Spi Mantova -. Stiamo cercando di coinvolgere, oltre ai ragazzi della cooperativa *Bucaneve* con cui collaboriamo da anni, anche

Il ponte di Poggio Rusco. Sono iniziative importanti per noi, perché ci permettono, come le finali regionali dei **Giochi di Liberetà**, di portare qualche giorno

in vacanza chi non ha la possibilità di farlo. Infatti, a differenza di quanto accade a Legnano, i genitori dei ragazzi da noi non sono così presenti. Ci siamo dati subito da fare e abbiamo organizzato l'incontro presso la bocciofila dell'Arci, collegata anche a un ristorante a pochi passi da Palazzo Te".

"Domenica 8 aprile - riprende Dellavedova - siamo partiti con un pullman, con noi c'erano quarantacinque persone tra ragazzi e genitori. La sfida si è fatta su due campi tanti erano i partecipanti: ben quattordici i nostri e sedici i mantovani. L'esperienza è stata più che positiva: i ragazzi hanno fatto amicizia tra loro e, quindi, abbiamo pensato di ospitarli a nostra volta l'anno prossimo. A Legnano possono visitare il Castello dove è allestita una mostra permanente dedicata al Pa-

lio delle Contrade, che si tiene ogni anno a fine maggio per ricordare appunto la battaglia di Legnano dove i Comuni Lombardi sconfissero l'Imperatore Federico detto il Barbarossa. "Anche la parte culturale della giornata è stata apprezzata, la valente guida Maurizio Cobellini ha soddisfatto le curiosità di tutti - sottolinea Scandolari - e devo anche ringraziare il sistema museale mantovano che ha permesso l'ingresso gratuito dei giovani e dei loro accompagnatori. Perché rimanesse anche un ricordo tangibile della giornata abbiamo dato a tutti un attestato di partecipazione oltre alla maglietta e a una pila. Speriamo di proseguire con iniziative come questa anche se per noi a Mantova è più difficile organizzarle, proprio perché a seguire i ragazzi sono soprattutto gli operatori delle varie associazioni".

"Ma anche per noi in un futuro non tanto lontano si apriranno dei problemi - interviene Dellavedova -, infatti i genitori cominciano ad essere anche loro anziani e sono assillati dal pensiero di quello che succederà ai figli quando non ci saranno più. La legge *Dopo di noi* è stata un importante passo in avanti, ma attualmente è soggetta a diverse interpretazioni e questo crea problemi". ■

La dieta mediterranea è in pericolo?

Laura Borsani - Lega di Parabiago

Pronti per le vacanze? L'albergo, bello? Il posto, incantevole? In Italia? La compagnia, piacevole? Ma... si magia, sottinteso tanto?

Sappiamo bene che in Italia i prodotti sono buoni e genuini e tutti apprezziamo la qualità e il gusto del cibo italiano, così come la composizione del pasto è decisamente sovrabbondante e non rispetta l'abbinamento dei cibi e il peso delle porzioni. Così, però, la dieta mediterranea rischia di diventare un lontano ricordo: mangiamo troppo, con seri rischi per la salute.

Manca, oggi, un giusto equilibrio nella composizione dei piatti e delle diete quotidiane e settimanali. Non dobbiamo dimenticare la sobrietà dei pasti sulle tavole dei nostri nonni, il fatto che legumi, minestrone, e, proprio da noi la *cagιά* (formidabile alimento fermentato di cui si è perso il ricordo), erano piatti unici. Gli esperti di Gfk-Eurisko

hanno fotografato le tavole apparecchiate del nostro paese scoprendo che in molti casi manca ciò che dovrebbe esserci e c'è invece quello che sarebbe meglio non ci fosse. I risultati della ricerca promossa con il contributo incondizionato di Pfizer Consumer Healthcare e realizzata da Michele Caruba, direttore del Centro studi e ricerche sull'obesità dell'Università di Milano, dimostrano che le abitudini alimentari del nostro Paese hanno preso una piega sbagliata. Ma in molti non l'hanno ancora capito. Gli italiani sono infatti convinti di mangiare bene, ignorando invece l'abc della corretta alimentazione. Partiamo dalla frutta e dalla verdura: solo due italiani su dieci consumano il giusto quantitativo di frutta e solo tre su dieci quello corretto di verdura. Ma quando si tratta di darsi un voto, gli italiani tendono a promuoversi, senza sapere

che le porzioni raccomandate giornaliere sono tra le quattro e le cinque. Proseguendo l'analisi della piramide alimentare si scoprono altre abitudini da correggere: tre persone su dieci non mangiano il giusto quantitativo di uova, alimenti ricchi proprio vitamina D. Altro grande assente dal menu degli italiani è il pesce: a consumarne il corretto quantitativo settimanale è solo un italiano su tre. Spigole, alici, orate e sardine compiano raramente sulle tavole del nostro paese, insieme alla frutta a guscio, di cui solo uno su due ne mangia i quantitativi raccomandati. Un serio programma di educazione e pochi accorgimenti sono sufficienti a prevenire patologie, come il diabete e le altre sindromi metaboliche che gravano per miliardi di euro sui conti della sanità pubblica. L'invecchiamento in salute passa anche dal giusto equilibrio nutrizionale. ■

Ciao Luigia

Lo scorso 24 marzo è deceduta la compagna Luigia Bestetti, figura storica dello Spi-Cgil della lega di Vittuone. Nata ad Arconate nel 1926, Luigia è stata a partire dagli anni '80 una compagna molto attiva nel ruolo di responsabile dello Spi, e per quindici anni è stata punto di riferimento per gli anziani del territorio, donando un impegno costante nel civile e nel sociale, per la difesa dei diritti dei pensionati. Ha dimostrato di essere una donna molto forte, grande organizzatrice di eventi culturali, gite sociali e feste, con una forte passione verso la società e di servizio alla comunità. Una vita fatta di lavoro umile e continuo la sua, premiata nel 2006 con un attestato di benemerita dallo Spi Cgil del Comprensorio Ticino Olona. Il nostro ricordo è quello di una donna sempre sorridente, serena e pronta, disponibile con tutti. Grazie Luigia per tutto quello che hai fatto in tanti anni di attività per tutta la comunità di Vittuone, non ti dimenticheremo mai! ■



Lega Spi di Vittuone